

# SCENARI POSSIBILI PER L'APPLICAZIONE DI LEADER 2014-2020

di Francesco Mantino

*Il leader nei PSR 2014-2020*

*Roma 22 maggio 2013*

# L'approccio Leader nel regolamento generale

- \* Community-led Local Development (CLLD)
- \* Precisazione dei caratteri fondamentali del Leader
- \* Estensione agli altri ambiti finanziari e territoriali
- \* Enfasi sulla comunità locale come soggetto proponente e realizzatore

# Perché definire adesso una strategia per il CLLD nell'Accordo di Partenariato ?

- \* Richiesto dalle linee guida dell'Accordo (che riprende disposizioni del regolamento);
- \* Precisato nel Position Paper sulla programmazione dei Fondi 2014-2020 della Commissione Europea;
- \* Dettagliato nelle linee guida comunitarie per il CLLD

# Quali elementi devono entrare nell'Accordo di partenariato per il CLLD ?

1. Le principali sfide da affrontare con il CLLD;
2. Obiettivi e priorità;
3. Territori in cui si applica;
4. Fondi coinvolti nel finanziamento;
5. Meccanismi di coordinamento;
6. Ruolo dei GAL;
7. Azioni di supporto necessarie a tutti i livelli.

# Obiettivi e Priorità del CLLD

**Obiettivo generale:** lavorare su precisi ambiti tematici/temi portanti, al fine di evitare che la strategia di sviluppo locale sia di tipo generalista e mirata allo sviluppo economico nel suo complesso

# Obiettivi e Priorità del CLLD

- ❑ concentrazione finanziaria su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale
- ❑ uno-due ambiti di intervento per impostare la progettazione locale 2014-2020;
- ❑ ambiti tematici di intervento coerenti con le competenze e le esperienze maturate nell'ambito della struttura del GAL;
- ❑ consentire la massima flessibilità ai GAL nella scelta delle misure coerenti con il/i tema/i selezionato/i

# Obiettivi e Priorità del CLLD

## Possibili ambiti tematici/temi portanti:

- Micro-filiere agricole e agro-alimentari radicate nel territorio;
- Filiere di energia rinnovabile;
- Turismo sostenibile;
- Produzioni artigianali e manifatturiere nell'ambito di iniziative collettive o gruppi di imprese;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
- Beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali e inclusione sociale;
- Sviluppo dell'imprenditorialità e delle strutture produttive nel settore della pesca.

# Come costruire un piano attorno a un tema portante? Il problema del metodo

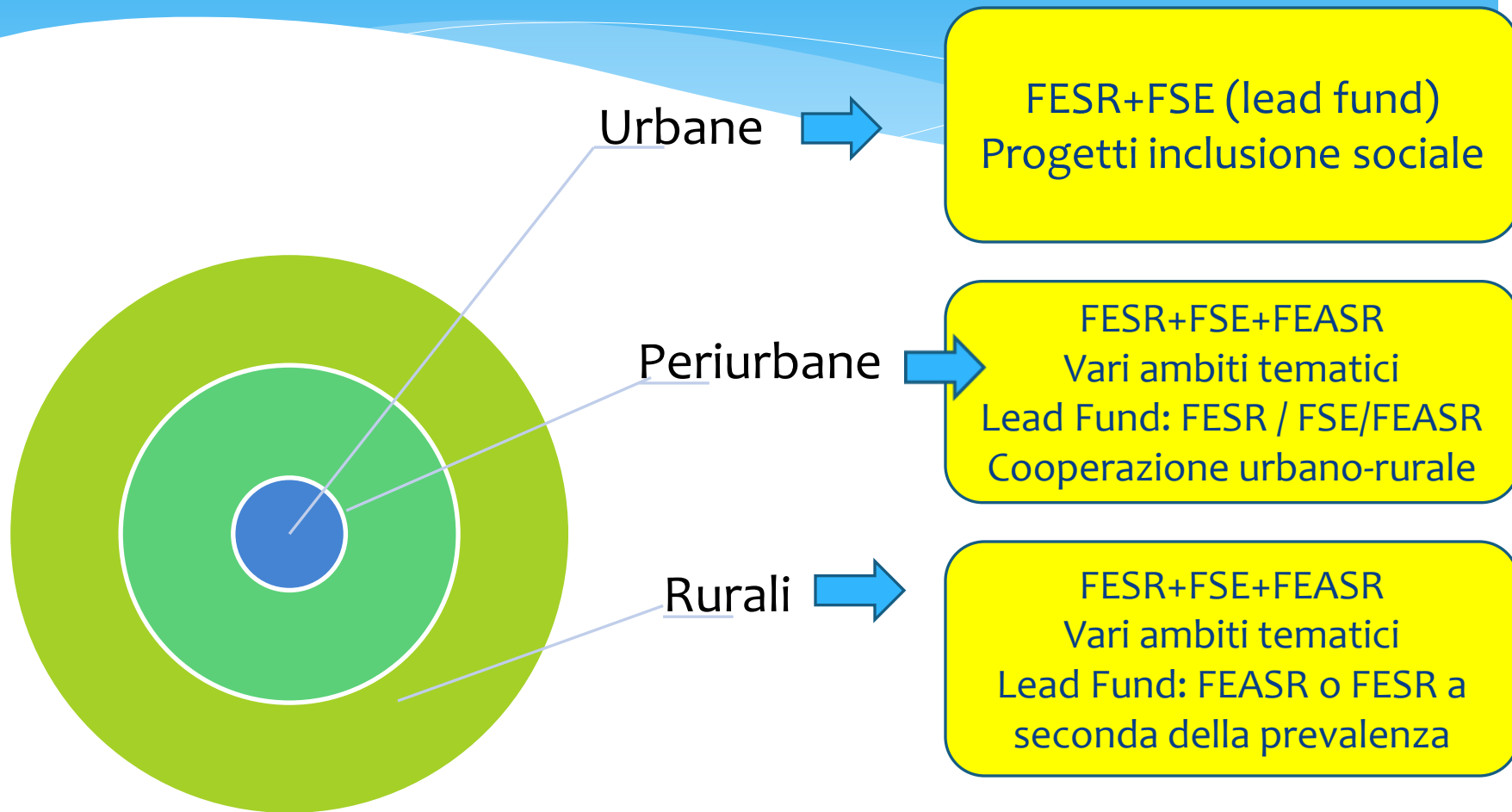
- \* Attenzione al processo e non solo al tema
- \* Su quali risorse puntare e perché?
- \* Costruire legami tra le iniziative finanziate sul territorio



# L'impostazione dei progetti di sviluppo sinora

1. Piani locali come insieme di esigenze cui dare risposte: lista di azioni disparate (bandificio)
2. Piani locali come selezione di idee più promettenti: allocazione mirata e selettiva
3. Piani locali come «gruppi di iniziative»: gruppi di progetti in settori diversi
4. Piani locali come gruppi di iniziative sviluppati intorno a un tema centrale: idea portante

# Una possibile articolazione del CLLD nei diversi territori (rurali, urbani/periurbani)



# Questioni da approfondire

QUESTIONE	SOLUZIONI	VANTAGGI/SVANTAGGI
a. Come indirizzare i GAL a scegliere «temi portanti» ?	a.1 Individuare i temi a-priori e costruire un menu	Temi troppo ampi
		Temi troppo limitanti
	a.2 Lasciare libertà scelta sui temi	Rischio di condizioni rigide imposte dalle regioni nei PSR
		Forte eterogeneità dell'approccio tra le regioni

# Questioni da approfondire

QUESTIONE	SOLUZIONI		IMPLICAZIONI
a. Quale alternativa tra monofondo e plurifondo?	a.1 Piani plurifondo	Scelta lasciata alle regioni	Esito molto incerto.
		Opzione forte dell'Accordo di Partenariato	Un fondo capofila a seconda delle aree
			Un fondo capofila a seconda dei temi
	a.2 Piani monofondo	Opzione possibile nell'Accordo di Partenariato	FEASR solo nelle aree rurali